

Obama la spunta sul piano «Ora evitiamo che la crisi diventi una catastrofe»

Il pacchetto di sgravi fiscali voluto dal presidente Usa passa al Senato. «Questo piano non è perfetto - dice - ma se non proviamo le cose andranno molto peggio». Per le banche salvataggio da 250-500 miliardi di dollari.

ROBERTO REZZO

robertorezzo@unita.us

La crisi economica spinge Barack Obama a tornare in modalità «campagna elettorale» per promuovere il piano anti recessione congeniato dalla Casa Bianca. L'appello alla nazione funziona: battuti i tentativi di ostruzionismo da parte dei repubblicani, il pacchetto di sgravi fiscali passa al Senato. Fine della strategia della tensione in politica estera: «Entro tre mesi ripresa del confronto diplomatico con l'Iran», annuncia il neo presidente Usa nel corso della prima conferenza stampa trasmessa in diretta televisiva nell'orario di massimo ascolto.

FARE PRESTO

«Qualcuno sembra non capire che se non agiamo in fretta precipitiamo da una crisi a una catastrofe. Provi a parlare con i milioni di americani le cui vite sono state stravolte perché non sanno quando arriverà un'altra busta paga - sono state le parole di Obama - Questo piano non è perfetto. Nessun piano lo è. E non posso sapere se funzionerà come speriamo. Ma sono certo che se non proviamo, le cose andranno molto peggio». In una seduta tesa, il pacchetto di sgravi fiscali da 838 miliardi di dollari passa al

Senato. Ne beneficeranno l'87% dei contribuenti. Praticamente tutti, tranne la fascia che comprende ricchi e straricchi. I democratici hanno voluto dare un segnale eccezionale di sostegno a Obama. Subito prima del voto, dal Massachusetts è arrivato in aula anche il senatore Ted Kennedy, molto malato.

CLIMA DI SFIDUCIA

Lo scrutinio registra 61 voti a favore e 36 contrari. Dai banchi dei repubblicani hanno votato a favore solo tre moderati: le senatrici del Maine Susan Collins e Olympia Snowe, e il senatore Arlen Specter della Pennsylvania. Obama ha parlato di un clima di sfiducia e di blocchi ideologici da superare: «Non succederà nel giro di una notte, ma sono inguaribilmente ottimista per natura. Penso sempre che prima o poi la gente finisca col capire argomentazioni civili e razionali».

Lo stesso approccio Obama ha mostrato in politica estera. Mano tesa verso Teheran per la normalizzazione delle relazioni. «Vorrei che in Iran capissero che le cose sono cambiate a Washington e facessero altrettanto. Mandateci un segnale».

Con un tasso di disoccupazione che da una costa all'altra degli Stati Uniti sfonda punte del 15%, la manovra economica resta al primo punto nell'agenda dell'amministrazione. Subito dopo il passaggio degli sgravi fiscali, il segretario al Tesoro Timothy Geithner ha annunciato un pacchetto salvataggio destinato alle banche valutato tra i 250 e i 500 miliardi di dollari. ♦

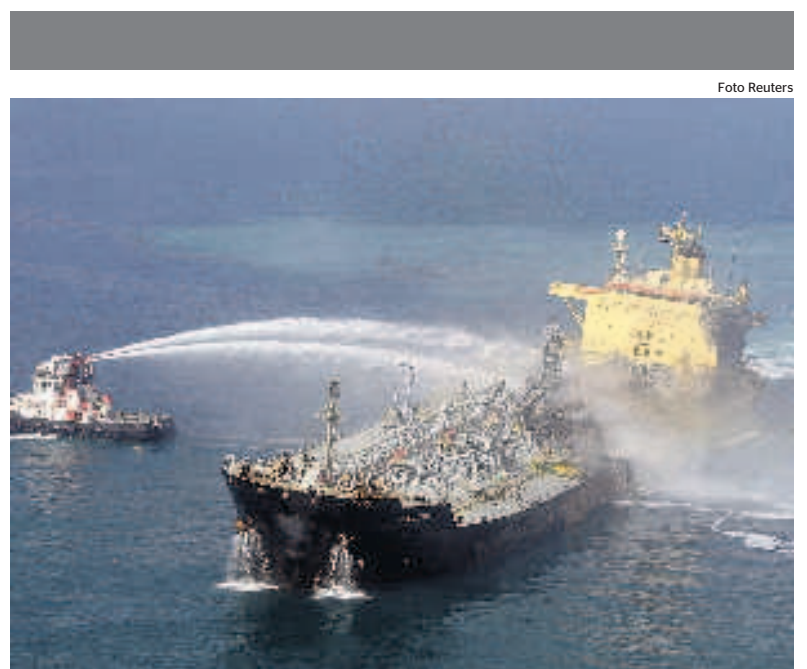


Foto Reuters

Scontro in mare a Dubai, brucia petroliera

DUBAI Una petroliera e una portacontainer si sono scontrate al largo di Dubai, causando un incendio. La petroliera Kashmir, proveniente dall'Iran, trasportava 30mila tonnellate di greggio. Nello scafo si è aperta una falla e c'è stato uno sversamento in mare. I tecnici non sono stati in grado di valutarne per il momento l'impatto ambientale.

INDIA

Al Qaeda minaccia attacchi come a Mumbai

In un video consegnato alla Bbc, un leader di Al Qaeda - Mustafa Abu Al Yazid, ritenuto morto dallo scorso anno - minaccia nuovi attacchi in India come quelli di Mumbai. «L'India deve sapere che pagherà un caro prezzo se attaccherà il Pakistan».

KIRGHIZISTAN

Slitta il voto sulla chiusura della base Usa

Rinvio alla fine di febbraio il voto del parlamento kirghizo sulla chiusura della base Usa di Manas, fondamentale per approvvigionare le truppe in Afghanistan.

In pillole

MENO CO², PATTO DI 400 CITTÀ UE

Circa 400 città europee si sono impegnate con un Patto sottoscritto alla presenza del presidente della Commissione Ue Barroso a raggiungere una riduzione delle emissioni inquinanti di Co² superiore a quella del 20% indicata da Bruxelles entro il 2020. Nel numero anche 30 città italiane.

SIRIA, PREGHIERE CONTRO SICCIÀ

Su richiesta del presidente Bashar al-Assad, il ministero per gli affari religiosi ha indetto per il 14 febbraio una preghiera per la pioggia da recitare in tutte le moschee del Paese. Raccomandato anche un digiuno di 3 giorni. La Siria è alle prese con la più grave siccità degli ultimi 40 anni.

La Segreteria Nazionale Cgil annuncia che l'ultimo saluto al compagno

RINALDO SCHEDA

si terrà giovedì 12 febbraio alle ore 12,00 nel piazzale antistante la Cgil Nazionale Corso d'Italia, 25. La camera ardente sarà aperta dalle ore 8,30 alle ore 11,30 presso la Cgil Nazionale.

La Flai-Cgil nazionale ricorda il compagno

RINALDO SCHEDA

prestigioso dirigente della Cgil. La sua passione civile e il suo

impegno democratico hanno rappresentato un forte valore per molti militanti e dirigenti della Cgil.

Con grande commozione un saluto a

RINALDO SCHEDA

compagno di tante battaglie.

Citto Maselli, 10 febbraio

Ricorrendo il diciottesimo anniversario della prematura scomparsa, la famiglia ricorda

PIETRO MAROTTA

Nola, 11 febbraio 2009

TUTTI I CONTATTI CHE CONTANO

due volumi 2.500 pagine



115,00 Euro



- Oltre 100.000 riferimenti di chi lavora in giornalismo, comunicazione e marketing
- Tutte le redazioni dei Quotidiani nazionali e locali
- Agenzie di Stampa
- 2.700 Periodici
- Tv e Radio nazionali
- 4.500 Uffici Stampa
- Istituzioni nazionali ed internazionali
- In allegato il cd-rom con i 90.000 giornalisti Italiani

Centro di Documentazione Giornalistica Tel. 06.6791.496 • Fax 06.6797.492
www.cdgweb.it • e-mail: info@cdgweb.it
www.agendadelgiornalista.it • e-mail: info@agendadelgiornalista.it